

Ciao carissimi,

eccomi di novo!

Le vacanze sono ormai finite e proprio in questi ultimi giorni l'Emilia é tornata in isolamento quasi totale. Purtroppo il COVID19 si dimostra più tignoso del previsto. Ma siate positivi, mi raccomando. Davanti alle difficoltà dobbiamo sempre sforzarci di avere una visione filtrata dalla fede, dall'amore di Gesù per ognuno di noi. Se guardiamo la situazione con la speranza che Gesù ci mette nel cuore, ci sentiremo più forti, più positivi e con la certezza che le difficoltà ci fanno crescere e ci rendono più forti. Sarebbe bellissimo poter credere che le difficoltà ci rendono più umani, più fratelli, più "vicini" gli uni agli altri.

Qui in Brasile non credo proprio che avremo una seconda onda: qui è stato uno tsunami al grido "si salvi chi può!". Purtroppo il governo centrale, leggi Bolsonaro, ha fatto di tutto per far sì che la situazione andasse fuori controllo. Per me, personalmente, è stato un vero e proprio crimine politico gravissimo, contro la patria che gli è stata affidata. Crimine perpetrato per mesi e mesi, senza nessun dietro front o richiesta di scuse. Molta arroganza e molta miopia politica. Ormai **siamo a 170 mila morti**, ma per fortuna **le curve degli ultimi mesi e settimane sono tutte in discesa**, con progressivo abbassamento del numero di morti e dei contagi.

Il problema, lo vedremo nelle prossime 2 settimane, è che tutto il Brasile è in piena campagna elettorale (le elezioni di sindaci e della giunta comunale sono proprio oggi, domenica 15). Durante l'ultimo mese l'euforia della campagna elettorale ha fatto dimenticare il distanziamento sociale: comizi, feste, fuochi d'artificio, *carriadas* (lunghe file di auto zeppe di persone mostrando bandiere e adesivi con foto e numero del proprio candidato...). Una follia collettiva a cui, dopo 13 anni, non riesco ad abituarci. Qui i voti si comprano, eccome! É proibito, ovvio, ma sempre si trova un cavillo affinché questo avvenga (anche se sono ancora tanti i casi di intere famiglie letteralmente comprate). In tanti ricevono soldi per sventolare la bandiera al semaforo o per incollare l'adesivo sulla macchina, ma é chiaro che si sta comprando il voto dell'intera famiglia mascherando questo con un lavoretto. In pochi (aimè pochissimi) si interessano del programma politico, delle proposte, delle promesse, dell'onestà della persona... agli elettori interessa l'eventuale

beneficio personale (un lavoro per la moglie in comune, un posto all'asilo per il figlio, un accordo privilegiato con la piccola ditta, ecc.).

Come associazione abbiamo preso l'impegno di denunciare la compra dei voti, cercando di far capire alle persone che chi compra il tuo voto é un criminale e che se eletto farà disastri. Ma dalle risposte che riceviamo capiamo di essere una goccia nel mare. Ma non per questo ci tiriamo indietro. La nostra parte la dobbiamo fare.

Con l'uscita di scena di Trump (di cui Bolsonaro era un vero e proprio cagnolino, arrivando a firmare accordi internazionali di commercio che favorivano praticamente solo gli USA!), la sua politica riceve senza dubbio una bella mazzata. Biden ha sottolineato più volte, nella sua campagna elettorale, lo sforzo che farà per obbligare il Brasile a prendersi più cura della foresta amazzonica, dimostrandosi disposto a mandare aiuti economici ma solo se il Brasile rispetterà determinati accordi. Speriamo che Bolsonaro apra gli occhi e capisca che non é il momento di fare il gioco del "non ci vedo, non ci sento".

Circa due settimane fa è cominciata, un po' in sordina, la stagione della pioggia. Con ritardo rispetto al normale, anche se il normale non si sa più cosa sia. La natura ringrazia e la terra, come una spugna, assorbe ogni goccia per donarla alle radici delle piante. Gli incendi sono ormai un ricordo e la natura è diventata una macchia verde brillante. **Abbiamo incontrato, 3 settimane fa, i responsabili dell'agenzia municipale dell'ambiente per capire come possiamo aiutare**, con quali progetti e cercando di conoscere altre realtà (legate al governo e no) impegnate nella difesa della natura. Purtroppo ci siamo scontrati contro un muro di gomma. Un riunione che ci ha lasciato l'amaro in bocca perché abbiamo capito che **i responsabili non sono interessati per davvero a difendere la natura**. Probabilmente sono stati messi lì per promessa (il famoso aiutino) della precedente campagna elettorale, 4 anni fa. O forse, in questo periodo di possibile transizione politica, stanno aspettando di essere, o no, riconfermati ai loro posti. Andremo avanti cercando di capire come spenderci al meglio.

Stiamo cercando di aiutare 4 famiglie con una piccola ristrutturazione delle loro case. Il progetto si chiama "**Tijolino com tijolino**" (mattoncino con mattoncino). Questo per indicare che se ognuno fa la sua piccola parte, possiamo tutti insieme fare qualcosa di davvero significativo! Vogliamo beneficiare famiglie che conosciamo bene e che seguiamo già da anni col **progetto della Caritas Children di Parma** (www.caritaschildren.it). Ma questa vuole essere un aiuto straordinaria in considerazione del fatto che in tutte queste famiglie ci

sono diversi bimbi, e che credo con convinzione che la dignità abitativa sia importante per uno sviluppo armonico dei piccoli. **Chi volesse aiutarci, anche con pochi ma preziosi euro**, può entrare in contatto personalmente con me o passare attraverso l'associazione DaquiAlá www.daquiala.org. È una associazione di Parma attiva da più di 30 anni, legata alla parrocchia delle Stimate. Sono anche loro che ci aiutano a dar continuità ai progetti di Doposcuola. Nel caso potete vedere l'allegato e, perché no, aiutarci a divulgarlo! Il poco fatto a favore dei più piccoli, con gratuità, è prezioso agli occhi del Signore!

Vi ringrazio in anticipo per la generosità!

Paolo